



COMUNE DI CILAVEGNA
Provincia di Pavia

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 06/2020

Oggetto: parere sulla proposta di Bilancio di Previsione anno 2020/2022 e documenti allegati e sullo schema di Nota di Aggiornamento al DUP.

Il rag. Enrico Paglione Revisore dei conti, nominato con deliberazione del C.C. n. 54 del 14.12.2017 per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2020 Revisore dei Conti del Comune di Cilavegna.

Nell'attuale situazione, creatasi a seguito dell'epidemia da covid-19, tutti sono stati costretti ad operare nella più totale emergenza, conseguentemente sono slittati nel tempo tutta una serie di adempimenti e scadenze. il Governo ha emanato diversi provvedimenti, in merito all'oggetto si riportano i due provvedimenti d'interesse.

Per quanto sopra riportato non è stato possibile effettuare i controlli direttamente in Comune, comunque, il dr. Marco Bagnoli Responsabile dei Servi Finanziari si è resa disponibile sia via telefono che con scambio di @mail alla redazione del Parere sul Bilancio di previsione anno 2020-2022.

Premesso che:

- In data 14.05.2020 il Responsabile trasmette la deliberazione di Giunta comunale, atto n. 40 del 20.02.2020, Bilancio di Previsione 2020, 2021 e 2022 e Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022. Completo dei seguenti allegati: Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021; Nota Integrativa al bilancio di previsione; Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020, 2021 e 2022, al fine di iniziare l'esaminare del Bilancio;
- Successivamente con scambio di E-mail e una serie di colloqui telefonici si completa il fascicolo per la predisposizione del parere al Bilancio.
- il giorno 22.05.2020 il Revisore completa la Relazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022, DUP e nota di Aggiornamento al documento unico di programmazione, tale relazione si compone di n. 35 pagine, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso **parere positivo**, e verrà allegata alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale per l'approvazione.

Richiami normativi e procedurali

Differito al 31 marzo il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020, 2021 e 2020 da parte degli enti locali, proroga disposta dal Ministro dell'Interno con Decreto 16 dicembre 2019, Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.295 del 17 dicembre 2019.

“Legge di Bilancio 2020”, Legge 27 dicembre 2019 n. 160 Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 pubblicata in (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 – sul Supplemento Ordinario n. 45).

il decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, all'art. 107, comma 1, ha differito alla data del 31 maggio il termine per l'approvazione in sede consiliare del rendiconto 2019;

COVID-19. Proroga bilanci - ha ulteriormente differito le scadenze: al 31 luglio 2020 il bilancio di previsione; al 30 giugno 2020 il rendiconto 2019.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), e la versione aggiornata dei principi contabili generali.

Visto il Decreto legislativo nr. 118 del 23 giugno 2011 “Armonizzazione Contabile”, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 in vigore dal primo gennaio 2015, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati, pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali.

Si ringrazia l’ufficio di Ragioneria e il Responsabile dr. Marco Bagnoli per la cortese collaborazione prestata a questo Organo di controllo.

La Relazione, quale parere sulla proposta di approvazione: del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2020-2022 e allegati; Documento Unico di Programmazione 2020, 2021 e 2022 (D.U.P.); Nota di Aggiornamento al DUP, viene trasmessa per far parte integrale degli atti dell’Ente. Il Responsabile provvederà anche ad inserirla nei verbali del Revisore.

Dalla Sede 22 maggio 2020

Revisore Unico dei Conti

Enrico Paglione

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005 da parte del revisore dei conti.



IL REVISORE UNICO DEI CONTI

COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
e Documenti Allegati

L'organo di Revisione

Rag. Enrico Paglione

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente e in conto capitale e finale anno 2020-2022	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
La differenza tra entrate e spese dell'anno 2020 è coperta dall'avanzo di amministrazione presunto applicato al bilancio.	14
6. La Nota Integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	17
A) ENTRATE CORRENTI.....	17
Entrate da fiscalità locale	17
Titolo II Entrate da Trasferimenti Correnti.....	19
Trasferimenti correnti dallo Stato	19
Titolo III – Entrate Extratributarie	20
Proventi dei beni dell'ente.....	20
Proventi dei servizi pubblici.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale	24
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO	32
Limiti capacità di indebitamento	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cilavegna, nominato con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 14.12.2017 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nella persona del rag. Enrico Paglione, per il periodo 01.01.2018 – 31.12. 2020.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II° del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9) al d.lgs. 118/2011.

Ha ricevuto in data 14 maggio 2020 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 20.02.2020 gennaio 2020 con delibera n. 40 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati.

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;

□ **nell' art.172 del D.lgs. 267/200 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al d.lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, comunque pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente e/o dei soggetti del gruppo PA;
- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 del 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati con Decreto Interministeriale Ministero e Interni e Ministero dell'Economia del 28 dicembre 2018;
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.lgs. n.118/2011;
- n) il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- o) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

□ **Elementi necessari per l'espressione del parere:**

- p) Il documento unico di programmazione (DUP) e la Nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta comunale;
- q) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 d.lgs. n. 50 del 18.04.2016, secondo lo schema approvato con D.M. delle infrastrutture e dei trasporti. n. 14 del 16 gennaio 2018;
- r) il programma biennale 2020/2021 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
- s) la delibera della Giunta comunale di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/200 – TUEL, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, legge 448/2001);
- t) la delibera della Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- u) la proposta di deliberazione del Consiglio comunale di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- v) il piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2 comma 594 e 599 Legge 244/2007;
- w) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);
- x) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 D.lgs. n. 112 del 25.06.2008 legge 133/2008, contenuto nel DUP;
- y) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3 decreto legge n. 112 del 25.06.2008, Legge 133/2008), contenuto nel DUP;
- z) Limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
- aa) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010, in quanto applicabili;
- bb) i limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138-146 e 147 della Legge 20.12.2012 n. 228;
- cc) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio art. 18 bis del d.lgs. 118\2011;
- dd) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- ee) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 19/02/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022.

Il Revisore, ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 31 dicembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019/2021.

L'Ente entro il 30 settembre 2019 ha approvato con deliberazione C.C. nr. 44 del 10/10/2019 il Bilancio Consolidato anno 2019, senza rilievi. Verbale del revisore dei conti nr. 18 del 30.09.2019.

L'Ente entro il 31 luglio 2019 ha approvato il Documento Unico di Programmazione anno 2020-2022 e presentato al Consiglio comunale in data 30.07.2019 giusta deliberazione DC.C. n. 39 Verbale del revisore dei conti nr. 16 del 26.07.2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione nr. 14 del 07.05.2019 il Rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 15.04.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 pari a 2.458.457,84 euro.

La gestione relativa al preconsuntivo 2019, si chiuderà con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.429.091,13
di cui:	
a) Fondi vincolati	90.766,83
b) Fondi accantonati	1.710.633,74
c) Fondi destinati ad investimento	162.538,78
d) Fondi liberi	465.151,78
Totale risultato PRESUNRO di amministrazione	2.429.091,13

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute e agli atti dell'ente non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, come pure passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Disponibilità	2.376.325,41	1.191.291,55	1.050.462,74	709.843,20
Di cui cassa vincolata	830.116,77	10.262,48	10.262,48	220.896,22
Anticipazioni liquidate Cassa DD. PP.	-	-	-	-
Anticipazioni non estinte	-	-	-	-

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2020, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2019 sia in equilibrio.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassunto delle previsioni di competenza 2020, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) e all'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro Generale Riassuntivo			
Entrate		Spese	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	468.144,76	Disavanzo di Amministrazione	
Fondo Pluriennale vincolato	1.173,68		
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva	2.739.443,76	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.961.135,61
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	232.471,89	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.458.002,50
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.083.442,12		
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	1.039.857,74		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie		<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
Totale Entrate Finali	5.095.215,51	Totale Spese Finali	5.419.138,11
<i>Titolo VI:</i> Accensione di Prestiti		<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	145.395,84
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da Istituti Tesoriere/Cassiere		<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	-
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto Terzi e Partite di giro	867.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto Terzi e Partite di giro	867.000,00
Totale Titoli	5.962.215,51	Totale Titoli	6.431.533,95
Totale complessivo entrate	6.431.533,95	Totale complessivo spese	6.431.533,95

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Titolo	DENOMINAZIONE	Previsioni Def.	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.110,65	1.173,68		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	927,20	-		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	726.120,57	468.144,76		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.212.879,57	2.739.443,76	2.739.443,76	2.739.443,76
2	Trasferimenti correnti	26.290,80	232.471,89	232.471,89	232.471,89
3	Entrate extratributarie	959.397,61	1.083.442,12	1.063.442,12	1.063.442,12
4	Entrate in conto capitale	368.849,16	1.039.857,74	207.000,00	60.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	75.061,68			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	56.052,11	867.000,00	867.000,00	867.000,00
	TOTALE	2.698.530,93	5.962.215,51	5.109.357,77	4.962.357,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.426.689,35	6.431.533,95	5.109.357,77	4.962.357,77

Gli importi delle previsioni definitive anno 2019 sono stati determinati alla data del 11/02/2020.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
Tit.			PREVISIONE DEF. 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.231.958,29	3.961.135,61	3.936.436,90	3.957.726,90
		di cui già impegnato *				
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.173,68	1.173,68		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.007.546,42	1.458.002,50	157.000,00	10.000,00
		di cui già impegnato *				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza				
		di cui già impegnato *				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	163.480,23	145.395,84	148.920,87	127.630,87
		di cui già impegnato *		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSI ERE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato *		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZE PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	855.000,00	867.000,00	867.000,00	867.000,00
		di cui già impegnato *		-		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.257.984,94	6.431.533,95	5.109.357,77	4.962.357,77
		di cui già impegnato *		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.173,68	1.173,68		
	TOTALE GEN.LE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.257.984,94	6.431.533,95	5.109.357,77	4.962.357,77
		di cui già impegnato *		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.173,68	1.173,68		

Gli importi delle previsioni definitive anno 2019 sono stati determinati alla data del 11/02/2020.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'ente non presenta alcun disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV tiene conto delle novità approvate con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a:	
	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	1.173,68
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse correnti	0,00
TOTALE	1.173,68

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	1.173,68
FPV di parte corrente applicato	1.173,68
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Non risulta Fpv in spesa nell'anno 2021 mentre nell'anno 2020 non vi è fpv in spesa.

2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	709.843,20
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.952.341,33
2	Trasferimenti correnti	258.762,69
3	Entrate extratributarie	2.042.839,73
4	Entrate in conto capitale	1.408.706,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	75.061,68
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	923.052,11
	TOTALE TITOLI	8.660.764,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.370.607,64

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONI ANNO 2020
1	Spese correnti	4.300.540,44
2	Spese in conto capitale	1.842.002,87
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	145.395,84
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	949.627,25
	TOTALE TITOLI	7.237.566,40
	SALDO DI CASSA PRESUNTO	2.133.041,24

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tiene in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione precisa che i singoli dati si riferiscono al dato storico elaborato dal Servizio Ragioneria per la previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

3. Verifica equilibrio corrente e in conto capitale e finale anno 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		709843,2		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.173,68		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.055.357,77	4.035.357,77	4.035.357,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.961.135,61	3.936.436,90	3.957.726,90
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		139.346,65	139.346,65	139.346,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	145.395,84	148.920,87	127.630,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non si rilevano entrate di parte correnti destinate alle spese di investimento in nessuno degli anni 2020-2021-2022.

L'equilibrio di parte corrente è pari a zero.

Il saldo delle partite finanziarie è pari a zero.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di Investimento	(+)	468.144,76		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spe in conto capitale	(+)	-		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.039.857,74	207.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titoli 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titoli 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)			
T3) Entrate Titolo 5.04 Relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in Conto Capitale	(-)	1.458.002,50	157.000,00	10.000,00
<i>Di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 - per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossione di crediti breve termine	(+)		-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)			
x1) Spese Titolo 3.02 - per Concessione di credito di breve periodo	(-)	-	-	-
x2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di credito di medio-lungo termine	(-)	-		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibri di parte corrente (O)				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				

Si rilevano entrate in conto capitale destinate alle spese correnti negli anni 2020-2021-2022. Per l'importo di 50.000euro.

L'equilibrio di parte capitale è pari a zero.

Il saldo delle partite finanziarie è pari a zero.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
contributo per permesso di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
opere di ripristino ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo pluriennale vincolato	1.173,68		
Titolo 1	2.739.443,76	2.739.443,76	2.739.443,76
Titolo 2	232.471,89	232.471,89	232.471,89
Titolo 3	1.083.442,12	1.063.442,12	1.063.442,12
Titolo 4	1.039.857,74	207.000,00	60.000,00
Titolo 5			
Titolo 6			
Totale entrate finali	5.096.389,19	4.242.357,77	4.095.357,77
SPESE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1	3.961.135,61	3.936.436,90	3.957.726,90
Titolo 2	1.458.002,20	157.000,00	10.000,00
Titolo 3			
Titolo 4	145.395,84	148.920,87	127.630,87
Totale spese finali	5.564.533,65	4.242.357,77	4.095.357,77
Differenza	-468.144,46	0,00	0,00

La differenza tra entrate e spese dell'anno 2020 è coperta dall'avanzo di amministrazione presunto applicato al bilancio.

6. La Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Documento Unico di Programmazione l'Organo di revisione ha espresso parere con il verbale n. 16 del 26/07/2019.

Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere con il presente verbale attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Le modalità di adozione e approvazione del programma Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale di cui all'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, sono state innovate e modificate con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In conformità a tali nuove disposizioni normative, sono stati inseriti nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli anni 2020-2022 gli schemi contenenti l'elenco delle Opere Pubbliche che l'amministrazione ha programmato di realizzare nel triennio, nonché l'elenco annuale delle opere previste nell'anno 2020. Adottato dall'organo esecutivo con atto n. 38 del 20/02/2020.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. programma biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. (Il presente piano è previsto nella nota di aggiornamento al documento unico di programmazione).

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione è stata approvata con atto deliberativo G.C. n. 234 del 21.11.2019. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale nr 20/2019 in data 10/11/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è inserito nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

Sul piano l'Organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL. Il presente piano è previsto nella nota di aggiornamento al documento unico di programmazione.

7.2.5 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594 e 599, della legge n. 244/2007.

Il piano, per i Comuni che approvano il bilancio entro il termine previsto dal Tuel, non sono tenuti in base alla legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2008 (art. 1 comma 5) a predisporre tale piano.

7.2.7 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il comma 4) recita "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari".

Tale piano verrà predisposto entro la scadenza del 31.07 dell'anno di competenza, quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

In particolare:

- il comma 820 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29/11/2017 e n. 101 del 17/05/2018, le Regioni a statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città Metropolitane, le Province e i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011;
- il comma 821 stabilisce che gli Enti sopra indicati si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; l'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011;
- il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, comma 13, della Legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad

assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del Fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dall'esercizio 2019 cessano di avere applicazione i commi della Legge di bilancio 2017 e 2018, che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica ed agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, primarietà. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823).

A titolo informativo, si dà atto che il Comune ha rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio per l'esercizio 2018, come risultante dalla comunicazione telematica trasmessa tramite il portale MEF-RGS.

In attuazione di quanto disposto dal sopra richiamato comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, con D.M. 1° agosto 2019 recante "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011" (in G.U. n. 196 del 22/08/2019) sono stati approvati, fra gli altri, i nuovi prospetti Allegati a/1, a/2 e a/3, che diventano parte integrante degli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, le cui modalità di compilazione sono puntualmente descritte nel paragrafo 13.7 del "Principio contabile allegato 4/1 della programmazione". Va precisato che detti prospetti divengono obbligatori a partire dal bilancio di previsione 2021-2023 (art. 6, comma 2, del D.M.) e dovranno essere redatti, in via previsionale, solo nell'ipotesi in cui l'Ente iscriva in bilancio quote del risultato presunto di amministrazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Le previsioni di entrate correnti di natura tributaria anno 2020/2022 presentano le seguenti variazioni rispetto al pre-rendiconti anno 2019.

Descrizione	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Unica	811.580,58	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Recupero Evasione (I.C.I. / I.M.U.)			-	-
Addizionale comunale I.R.P.E.F.	588.000,00	588.000,00	588.000,00	588.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	21.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
TA.SI	100,00	100,00	100,00	100,00
Tassa Raccolta Rifiuti TA.RI	648.844,46	648.844,46	648.844,46	648.844,46
Altre Imposte Tasse e Proventi			-	-
Totale Tipologia 101	2.069.525,04	2.108.944,46	2.108.944,46	2.108.944,46
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi				
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	-			
Totale Tipologia 104	-	-	-	-
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazione Centrale				
Fondo di Solidarietà comunale	622.320,82	630.499,30	630.499,30	630.499,30
Totale categoria III	622.320,82	630.499,30	630.499,30	630.499,30
Totale Entrate di Natura Tributaria	2.691.845,86	2.739.443,76	2.739.443,76	2.739.443,76

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, Il gettito è previsto in 588.000euro invariato rispetto alla somma accertata nel bilancio 2019.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle somme accertate nell'anno 2019 relative all'imposta municipale propria e alla tassa sui servizi indivisibili, in attesa dell'approvazione del regolamento e delle aliquote da applicarsi per l'anno 2020. La somma prevista in 850.000,00 euro in aumento rispetto alla somma accertata per IMU nel bilancio 2019 a seguito sommatoria della quota TA.SI, il tutto in attesa di definizione.

TA.SI Tributo per i servizi indivisibili comunali

Il tributo dall'anno 2020 confluisce nel tributo IMU così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160) sull'Imposta Municipale Unica.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno, prevista dal d.lgs. 23/2011 art. 4.

TA.RI.

L'ente per la TARI ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 736.146,43 in aumento rispetto alle previsioni 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente approverà il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

L'articolo 57-bis, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto che, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683,

della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TA.RI. e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	Previsione 2019	Incassato 2019	Residuo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI			-			
IMU	61.580,58	67.874,65	- 6.294,07	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TA.SI		-	-	-	-	-
TARES - TA.RI -TIA		-	-	-	-	-
TOSAP		-		-		
Imposta Pubblicità		-				
Altre		-				
Totale	61.580,58	67.874,65	- 6.294,07	100.000,00	100.000,00	100.000,00
F.C. di D. E.	3.750,26			8.295,40	8.288,73	8.288,73

Il revisore suggerisce di rilevare in bilancio separatamente gli introiti TA.RI. compente da residui (accertamenti ruoli)

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente non ha previsto alcuna somma, in quanto verrà quantificata a consuntivo la partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo previsto dalla legge 138/2011.

Titolo II Entrate da Trasferimenti Correnti

Assestato 2019 e Previsione 2020 -2021 - 2022

Tipologia	Descrizione	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	244.942,14	185.123,63	185.123,63	185.123,63
102	Trasferimenti correnti da famiglie				
103	Trasferimenti correnti da Imprese	47.348,26	47.348,26	47.348,26	47.348,26
104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
105	Trasferimenti correnti dall'unione Europea				
	Totale entrate da trasferimenti	292.290,40	232.471,89	232.471,89	232.471,89

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto per l'anno 2020 con proiezione predisposta dall'ufficio di ragioneria sulla base delle indicazioni legislative vigenti, e sulla scorta dei dati provenienti dagli esercizi precedenti.

Tipologia 101

In questa tipologia sono inseriti i trasferimenti correnti:
dello Stato per euro 61.701,35 per gli anni 2020 - 2021 e 2022;

della Regione per funzioni delegate: sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione per gli anni 2020/2022, (come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL).

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Titolo III – Entrate Extratributarie

Previsione 2019 e 2020 -2021 - 2022

Tipologia	Descrizione	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	618.718,72	583.889,80	583.889,80	583.889,80
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
300	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	200,00	200,00	200,00	200,00
400	Altre entrate da redditi di capitale	650,00	650,00	650,00	650,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	366.802,32	388.702,32	368.702,32	368.702,32
	Totale entrate extratributarie	1.136.371,04	1.083.442,12	1.063.442,12	1.063.442,12

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
canoni di locazione	20.800,00	20.800,00	20.800,00	20.800,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	33.028,92	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE ENTRATE	53.828,92	32.800,00	32.800,00	32.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	10.004,30	9.183,72	9.183,72	9.183,72
Percentuale fondo (%)	18,59	28,00	28,00	28,00

La quantificazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni per l'anno 2020 di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
Descrizione	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura
Asilo Nido*	135.205,17	281.570,00	146.364,83	48,02%
Corsi extra scolastici	38.000,00	44.250,00	6.250,00	85,88%
Centro ricreativo diurno	6.815,90	22.000,00	15.184,10	30,98%
Mense scolastiche	140.000,00	138.000,00	- 2.000,00	101,45%
Impianti sportivi	125.101,17	84.950,00	- 40.151,17	147,26%
Utilizzo locali Istituzionali	20.000,00	37.500,00	17.500,00	53,33%
Totale servizi a domanda di cui al DM 16/1983	465.122,24	608.270,00	143.147,76	76,47%
Assistenza domiciliare anziani	28.920,00	30.500,00	1.580,00	94,82%
Ricoveri in Istituti e Case Accoglienza	36.166,32	136.500,00	100.333,68	26,50%
Teatri, Spettacoli e Mstre	1.000,00	2.800,00	1.800,00	35,71%
Servizi cimiteriali	15.000,00	47.800,00	32.800,00	31,38%
Pesa Pubblica	2.700,00	1.000,00	- 1.700,00	270,00%
Totale altri servizi a domanda		-	-	
TOTALE	83.786,32	218.600,00	134.813,68	38,33%
TOTALE generale	548.908,56	826.870,00	277.961,44	66,38%

* Costi asili nido calcolati al 50% legge 498/92

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

	Rendiconto	Pre. Cons.	Previsione	Previsione	Previsione
Anni di raffronto	2018	2019	2020	2021	2022
Previsione iniziale	100.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertato	112.662,78	150.000,00			
Riscossioni in competenza e-o Previste	80.019,25	176.574,41			
Totale Entrate	112.662,78	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spesa corrente	112.662,78	128.518,16	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese in C/Capitale					
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	33.312,50	48.056,25			
Totale Spese	145.975,28	176.574,41	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Con atto G.C. n. 34 in data 20.02.2020 la somma di 100.000,00 euro, è stata destinata per il 50%, pari a €. 50.000 euro negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in 48.056,25 euro pari al 32,04% per l'anno 2019 e successivi, mentre per l'anno 2020-2022 l'Ente intende registrare gli incassi per cassa pertanto non viene rilevato FCDE.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti in 0,00 euro per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:
Azienda Speciale Casa 0,00.

si raccomanda di utilizzare gli eventuali proventi al realizzarsi dell'effettiva entrata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo Nido (uscite calcolate al 50%) *	135.205,17	3.139,62	135.205,17	3.139,62	135.205,17	3.139,62
C. ExtraSco	38.000,00	3.363,00	38.000,00	3.363,00	38.000,00	3.363,00
mense scolastiche	140.000,00		140.000,00		140.000,00	
impanti sportivi	125.101,17	5.651,10	125.101,17	5.651,10	125.101,17	5.651,10
utilizzo locali comunali	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
servizi agli anziani e ricoveri	36.166,32		36.166,32		36.166,32	
Altri	54.435,90	3.985,15	54.435,90	3.985,15	54.435,90	3.985,15
TOTALE	548.908,56	16.138,87	548.908,56	16.138,87	548.908,56	16.138,87

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in 16.138,87 euro pari al 2,83% per l'anno 2020.

Contributo per permesso di costruire

È stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2020.

CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE					
	Rendiconto 2018	Pre-Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Contributo di urbanizzazione Primaria Secondaria e costo di costruzione	62.721,72	60.521,10	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE Entrata	62.721,72	60.521,10	50.000,00	50.000,00	50.000,00
DESTINAZIONE CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE					
Spese correnti			75.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese in conto capitale	62.721,72	60.521,10	-25.000,00		
TOTALE Spesa	62.721,72	60.521,10	50.000,00	50.000,00	50.000,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutele e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il Revisore ricorda che la rilevazione dei permessi a costruire deve avvenire per cassa, così come rilevato dall'Osservatorio sulla Finanza Locale con l'allegato 2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Nel prospetto che segue, si riportano le previsioni del Bilancio 2020-2021-2022, assestato 2019 suddivise per macro aggregati:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati						
		Prev. Definitiva	Previsione	Variazione	Previsione	Previsione
Tipologia	Descrizione	2019	2020	2020/2019	2021	2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.133.153,60	1.068.698,59	-6%	1.124.715,20	1.124.715,20
102	Imposte e tasse a Carico Ente	71.257,18	67.521,84	-5%	71.354,84	71.354,84
103	Acquisto di beni e servizi	2.433.911,37	2.345.725,31	-4%	2.279.545,65	2.279.545,65
104	Trasferimenti correnti	195.912,66	159.185,00	-19%	159.185,00	159.185,00
105	Trasferimenti di tributi					
106	Fondi Perequativi					
107	Interessi passivi	46.349,00	42.810,00	-8%	38.360,00	38.360,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-				
109	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	12.000,00	7.000,00	-42%	7.000,00	7.000,00
110	Altre spese correnti	339.374,39	270.194,87	-20%	256.276,21	256.276,21
	Totale spese correnti	4.231.958,20	3.961.135,61	-6%	3.936.436,90	3.936.436,90

Spese di personale

Visti:

- l'art. 89, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, secondo cui gli enti locali, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che attribuisce agli Organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, ove dispone che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dallo stesso art. 3, viene certificato dai Revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente.

Atteso che il vigente quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici, differenziati in relazione all'assoggettamento, o meno, degli Enti locali alle disposizioni in materia di patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio, come disposto dall'art. 1, comma 762, della Legge n. 208/2015).

Rilevato che:

- l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, stabilisce che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al pareggio di bilancio assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali; detta riduzione opera con riferimento al valore medio della spesa di personale afferente al triennio 2011/2013 che, per il Comune di Cilavegna, è pari a 1.086.786,76 euro. Poiché la spesa di personale quantificata in sede di Bilancio di previsione 2019-2021 – esercizio 2019 – ammonta a 992.778,64 euro, risulta rispettato il suddetto dettato normativo.
- l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, stabilisce che, relativamente alla spesa per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, deve rispettare il limite pari alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 che, per il Comune di Cilavegna, è pari a 5.648,07 euro;
- l'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, ove dispone: *"(...) a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato (...)"*;

Verificato che l'Ente ha adottato:

- il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009 per l'esercizio 2017, giusta deliberazione G.C. n. 164 del 21/06/2018;
- ai sensi l'art. 48 del D.lgs. n. 198/2006 e dell'art. 7, comma 5, del D.lgs. n. 196/2000, ha adottato il Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020, giusta deliberazione G.C. n. 56 del 22/02/2018;

Tutto quanto sopra esposto, l'Organo di Revisione richiama il proprio precedente verbale n. 01/2019 in data 11/01/2019, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, ha accertato che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, come previsto dall'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spesa macroaggregato 101	1.071.540,76	1.110.999,05	1.068.698,59	1.124.715,20	1.124.715,20
Spesa macroaggregato 103	26.306,96	905,00			
Irap macroaggregato 102	63.723,32	70.099,00	67.521,84	71.354,84	71.354,84
Altre da specificare (Spesa personale Piano di Zona)	-	48.535,16	48.535,16	48.535,16	48.535,16
Totale spese di personale (A)	1.161.571,04	1.230.538,21	1.184.755,59	1.244.605,20	1.244.605,20
(-) Componenti escluse (Rinnovo CCNI) (B)		26.019,00	26.019,00	26.019,00	26.019,00
(-) Componenti escluse (personale in convenzione) (B)	74.784,28	202.800,00	202.800,00	202.800,00	202.800,00
Totale componenti escluse (B)	74.784,28	228.819,00	228.819,00	228.819,00	228.819,00
Spese soggette al limite (ex art. 1 comma 557 Legge 296/2006)	1.086.786,76	1.001.719,21	955.936,59	1.015.786,20	1.015.786,20
Spese correnti	4.388.638,67	3.934.279,25	3.961.135,61	3.936.436,90	3.936.436,90
Incidenza sulle spese correnti	24,76	25,46	24,13	25,80	25,80

Dalla sopra riportata tabella, si rileva che la previsione di spesa – per ciascuno degli esercizi 2020, 2021 e 2022 – è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, è stata determinata comprendendo le voci escluse dal limite ex Legge n. 296/2006.

La tabella sopra riportata è stata redatta mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle voci che concorrono a determinare la spesa di personale, al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari annuali.

Verifica del rispetto di limiti sul trattamento accessorio

Come stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 sopra richiamato, l'Organo di Revisione verifica che l'ammontare delle somme previste in bilancio e destinate al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, non superi il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, come evidenziato nella tabella seguente.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio sono le seguenti.

Descrizione	Rendiconto 2016	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Risorse stabili (compreso Progressioni)	72.952,52	79.293,07	81.539,47	81.539,47	81.539,47
Risorse variabili	1.771,59	1.729,03	1.703,81	1.703,81	1.703,81
Decurtazione fondo ex art. 9, co 2-bis	2.652,82	2.652,82	2.652,82	2.652,82	2.652,82
Decurtazioni fondo ex Legge n. 208 del 28/12/2015 art. 1 co.236 e D.Lgs. n.75/2017 (inclusi, dall'anno 2017, gli incentivi per le funzioni tecniche)	-	-	-	-	-
Totale Fondo	77.376,93	83.674,92	85.896,10	85.896,10	85.896,10
Spesa di Personale macroaggregato 101	1.056.830,94	1.091.530,18	1.068.698,59	1.124.715,20	1.124.715,20
Incidenza % sulle spese di personale macroaggregato 101	7,32	7,67	8,04	7,64	7,64

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 67, comma 7, del CCNL 21/5/2018 per il personale delle categorie del Comparto Funzioni Locali, la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso CCNL, rispetto il limite stabilito dall'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017.

Relativamente alla corretta allocazione, nei Fondi 2016 e successivi, delle risorse "variabili" destinate all'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 (già previsti dal previgente art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006), si richiama l'attenzione sulle diverse modifiche che la normativa disciplinante tale istituto economico ha subito nel corso del triennio 2016-2018 diverse modificazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – (art. 7 comma 6, d.lgs. 165/2001.)

(art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non è stata prevista in bilancio nessuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2019-2021. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. L'ente è tenuto a pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

La legge 19 dicembre 2019 n. 157 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)

- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012)

- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 è stata accantonata una quota di euro 139.346,65 quale FCDE al 31.12.2020.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020/2022 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio ed agli atti che seguono per singola tipologia di entrata (euro 139.346,65 anno 2020, euro 139.339,98 anni 2021 ed anni 2022). Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come determinato nei prospetti in atti.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo dello slittamento come da faq Arconet a domanda 25 del 26.10.2017 tenendo conto per gli anni 2014-2018 anche degli incassi in conto residui.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.739.443,76	101.427,59	106.765,88	5.338	3,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	232.471,89			0	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.083.442,12	30.951,73	32.580,77	1.629	3,01%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.039.857,74			0	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	n.d.
TOTALE GENERALE	5.095.215,51	132.379,32	139.346,65	6.967	2,73%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.055.357,77	132.379,32	139.346,65	6.967	3,44%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.739.443,76	106.759,21	106.759,21	0	3,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	232.471,89			0	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.063.442,12	32.580,77	32.580,77	0	3,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	207.000,00			0	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	n.d.
TOTALE GENERALE	4.242.357,77	139.339,98	139.339,98	0	3,28%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.035.357,77	139.339,98	139.339,98	0	3,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	0	0	0	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.739.443,76	106.759,21	106.759,21	0	3,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	232.471,89			0	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.063.442,12	32.580,77	32.580,77	0	3,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	60.000,00			0	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	n.d.
TOTALE GENERALE	4.095.357,77	139.339,98	139.339,98	0	3,40%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.035.357,77	139.339,98	139.339,98	0	3,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	0	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

per l'anno 2020 ammonta a 32.748,22 euro, pari allo 0,82% delle spese correnti;
 per l'anno 2021 ammonta a 18.829,56 euro, pari allo 0,47 % delle spese correnti;
 per l'anno 2022 ammonta a 26.624,56 euro, pari allo 0,67% delle spese correnti.

Rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 1, del **TUEL** (ossia non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si ricorda che: la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	210.633,74			
Accantonamento per perdite organismi partecipati				
Accantonamento per indennità fine mandato	2.258,98	2.258,98	2.258,98	2.258,98
Altri accantonamenti (fdo per rinnovo contratto e fondo franchige assicurazione)				
TOTALE	212.892,72	2.258,98	2.258,98	2.258,98

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno Confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del d.lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a 32.748,22 euro rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 2-quater del d.lgs. n. 267/00 (non inferiore allo 0,30 e non superiori al 2% del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio).

Spese finali (Titolo 1 [^])	Euro	3.961.135,61
Fondo di riserva di Cassa	Euro	32.748,22
<i>Percentuale</i>	Euro	0,83

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa
- alla data del 31.12.2019 non risultano debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2020 al 2022, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non risultano oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati nel bilancio 2020/2022.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra annuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

organismi che nel 2020 allo stato attuale non hanno previsto distribuzione di utili:

- a. Trattasi di Azienda speciale del Comune Casa Serena.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla attuazione del piano straordinario di razionalizzazione società partecipate. È aggiornato con deliberazione D.C.C. nr. 151 del 17 dicembre 2019, redatto in conformità al modello standard approvato con deliberazione della Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, che costituisce un aggiornamento del piano di cui sopra.

Tale ricognizione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'ente.

La ricognizione verrà altresì comunicata al MEF entro il termine di legge, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Spese in conto capitale**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

euro 1.458.002,50 per l'anno 2020;

euro 157.000,00 per l'anno 2021;

euro 10.000,00 per l'anno 2022.

Trova copertura finanziaria con le specifiche entrate ad esse destinate come appresso specificato.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2020	2021	2022
avanzo d'amministrazione	468.144,76		
alienazione di beni	100.000,00	147.000,00	-
contributo per permesso di costruire			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	889.857,74	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in conto capitale	-	-	-
FPV (Fondo pluriennale Vincolato)	-		
Totale Entrate	1.458.002,50	157.000,00	10.000,00
Totale Spesa	1.458.002,50	157.000,00	10.000,00

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano esserci programmi per gli anni 2020/2022 per investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Limitazione acquisto immobili**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

L'Ente non ha previsto spese per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO**Limiti capacità di indebitamento**

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento anno 2020		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2018	Euro	4.123.106,16
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	412.310,62
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (al netto di contribuzioni in c/interessi)	Euro	46.349,09
Interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento previste nell'anno	Euro	42.810,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,16%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	323.151,53

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per l'anno 2020, pari a 42.810,00 euro è congrua, sulla base del riepilogo, dei mutui e degli altri interessi passivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2020-2022 con ricorso all'indebitamento nei limiti previsti dall'articolo 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 375, della legge n. 190/2014.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

RISPETTO DEL LIMITE D'INDEBITAMENTO					
	Rendiconto 2018	Pre Rendiconto 2019	Bilancio di previsione 2020	Bilancio di previsione 2021	Bilancio di previsione 2022
Interessi passivi	50.261,10	46.349,09	42.810,00	38.360,00	33.580,00
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	4.123.106,16	4.141.198,69	4.055.357,12	4.035.357,77	4.035.357,77
% Su Entrate Correnti	1,22%	1,12%	1,06%	0,95%	0,83%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	1.624.736,74	1.465.168,52	1.301.688,29	1.156.292,45	1.007.371,58
Nuovi prestiti, Quota capitale					
Prestiti rimborsati, Quota c.	159.568,22	163.480,23	145.395,84	148.920,87	127.630,87
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (+ / -) *					
Totale fine anno	1.465.168,52	1.301.688,29	1.156.292,45	1.007.371,58	879.740,71
Abitanti al 31/12	5.475	5.440	5.440	5.440	5.440
Debito medio per abitante	267,61	239,28	212,55	185,18	161,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	50.261,10	46.349,09	42.810,00	38.360,00	33.580,00
Quota capitale	159.568,22	163.480,23	145.395,84	148.920,87	127.630,87
Totale fine anno	209.829,32	209.829,32	188.205,84	187.280,87	161.210,87

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, nessuna somma quale anticipazione di cassa.

Non è stata prevista alcuna spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per l'anno 2020-2021-2022 non ci sono mutui da assumere né interessi passivi da pagare.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non risultano in bilancio indicazioni relative a interessi passivi e/o oneri finanziario.

Anticipazioni di cassa

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, **così come previsto dall'art. 222 del d.lgs. 267/00.**

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità, per far fronte ai pagamenti

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2020

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- Delle previsioni definitive anno 2020, 2021 e 2022;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL.
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le strategie attuate e da attuare.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i., e tenuto conto:

- ✓ del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- ✓ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di Aggiornamento;
- ✓ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- ✓ delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del d.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che la nota di aggiornamento al DUP è stata redatta nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal TUEL, e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dal principio contabile applicato n.4/1 allegato al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e della nota di aggiornamento al DUP;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., l'Organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e della nota di aggiornamento al DUP ed **esprime parere positivo** sulla proposta di bilancio di previsione 2020, 2021 e 2022 e sui documenti allegati e sulla nota di aggiornamento al DUP.

Dalla Sede 22 maggio 2020

Revisore Unico dei Conti

rag. Enrico Paglione

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005 da parte del Revisore

The following information is being provided to you for your information only. It is not intended to constitute an offer of insurance or any other financial product. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.

The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision. The information is provided for your information only and should not be relied upon as a basis for any investment decision.